

ELSA SOLUTIONS SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede In	40026 IMOLA (BO) VIA PIETRO PATARINI 15
Codice Fiscale	02335150377
Numero Rea	BO 272440
P.I.	00571441203
Capitale Sociale Euro	451960.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE PER TELECOMUNICAZIONI E DI ALTRI COMPONENTI ELETTRONICI (465209)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	834.766	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.777	32.714
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.291	30.000
7) altre	17.005	18.195
Totale immobilizzazioni immateriali	880.839	80.909
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.287.638	4.439.158
2) impianti e macchinario	60.649	80.603
3) attrezzature industriali e commerciali	45.183	42.239
4) altri beni	68.682	71.815
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.350.802	198.434
Totale immobilizzazioni materiali	5.812.954	4.832.249
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.000	2.000
Totale partecipazioni	2.000	2.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	24.989	46.144
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.989	48.144
Totale immobilizzazioni (B)	6.720.782	4.961.302
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	7.149.930	6.394.146
5) acconti	68.089	163.926
Totale rimanenze	7.218.019	6.558.072
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.847.898	5.208.358
Totale crediti verso clienti	5.847.898	5.208.358
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.102.127	777.106
Totale crediti tributari	1.102.127	777.106
5-ter) imposte anticipate	37.164	32.086
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.338	34.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	674	654
Totale crediti verso altri	21.012	34.920
Totale crediti	7.008.201	6.052.470
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.500	2.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.500	2.500
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.901.993	335.014
3) danaro e valori in cassa	7.044	4.197

Totale disponibilità liquide	1.909.037	339.211
Totale attivo circolante (C)	16.137.757	12.952.253
D) Ratei e risconti	56.758	25.959
Totale attivo	22.915.297	17.939.514
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	451.960	250.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.005.540	-
IV - Riserva legale	50.000	26.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.499.813	1.820.185
Varie altre riserve	1.174.943	1.174.943
Totale altre riserve	3.674.756	2.995.128
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	396	(36.978)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.289.348	703.428
Totale patrimonio netto	9.472.000	3.937.778
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	27.954	11.074
3) strumenti finanziari derivati passivi	20.115	90.445
Totale fondi per rischi ed oneri	48.069	101.519
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	492.093	424.730
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.526.049	4.053.778
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.758.154	2.737.304
Totale debiti verso banche	7.284.203	6.791.082
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.403.628	5.813.459
Totale debiti verso fornitori	4.403.628	5.813.459
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	362.549	166.057
Totale debiti tributari	362.549	166.057
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.367	59.809
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.367	59.809
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	747.894	630.797
Totale altri debiti	747.894	630.797
Totale debiti	12.879.641	13.461.204
E) Ratei e risconti	23.494	14.283
Totale passivo	22.915.297	17.939.514

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva da condono L. 289/2002	419.451	419.451
Altre ...	755.492	755.492

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.275.572	15.278.468
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.483	7.663
altri	120.349	109.600
Totale altri ricavi e proventi	127.832	117.263
Totale valore della produzione	19.403.404	15.395.731
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.093.660	14.192.482
7) per servizi	1.343.614	1.240.942
8) per godimento di beni di terzi	34.928	14.181
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.459.879	1.122.436
b) oneri sociali	344.049	214.105
c) trattamento di fine rapporto	101.170	104.773
e) altri costi	42.172	40.131
Totale costi per il personale	1.947.270	1.481.445
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	229.318	29.430
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	230.052	229.831
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.500	22.031
Totale ammortamenti e svalutazioni	473.870	281.292
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(755.783)	(2.977.966)
14) oneri diversi di gestione	63.621	49.404
Totale costi della produzione	17.201.180	14.281.780
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.202.224	1.113.951
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35.797	1.812
Totale proventi diversi dai precedenti	35.797	1.812
Totale altri proventi finanziari	35.797	1.812
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	299.543	121.018
Totale interessi e altri oneri finanziari	299.543	121.018
17-bis) utili e perdite su cambi	(97.002)	14.368
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(360.748)	(104.838)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.841.476	1.009.113
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	552.128	305.685
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	552.128	305.685
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.289.348	703.428

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.289.348	703.428
Imposte sul reddito	552.128	305.685
Interessi passivi/(attivi)	263.746	119.206
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	890	164
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.106.112	1.128.483
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	80.121	178.575
Ammortamenti delle immobilizzazioni	459.370	259.261
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.241)	(27.120)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	534.250	410.716
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.640.362	1.539.199
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(659.947)	(2.876.704)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(639.540)	(669.464)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.409.831)	1.026.286
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(30.799)	58.248
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.211	(2.901)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(114.887)	(262.958)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.845.793)	(2.727.493)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(205.431)	(1.188.294)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(263.746)	(119.206)
(Imposte sul reddito pagate)	(413.207)	(199.165)
(Utilizzo dei fondi)	(7.516)	(30.877)
Totale altre rettifiche	(684.469)	(349.248)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(889.900)	(1.537.542)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.210.757)	(152.761)
Disinvestimenti	(890)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.029.248)	(39.232)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(48.144)
Disinvestimenti	-	9.836
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.240.895)	(230.301)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	472.271	1.686.655
Accensione finanziamenti	20.850	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(812.054)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.207.500	-

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(80.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.700.621	794.601
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.569.826	(973.242)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	335.014	1.308.547
Danaro e valori in cassa	4.197	3.906
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	339.211	1.312.453
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.901.993	335.014
Danaro e valori in cassa	7.044	4.197
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.909.037	339.211

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.289.348.

Attività svolte

La vostra società commercia apparecchiature e componenti per l'automazione industriale e l'elettronica di potenza, quali motori elettrici, azionamenti e trasduttori. Con il passare degli anni, grazie al contributo dei collaboratori che nel frattempo sono entrati a far parte del team, la Elsa Solutions Spa ha iniziato a fornire un numero crescente di servizi: dall'installazione e messa in servizio fino alla manutenzione preventiva e predittiva, passando per la consulenza progettuale e la teleassistenza. Pertanto l'obiettivo aziendale è diventato quello di soddisfare le esigenze del mercato offrendo soluzioni personalizzate di impianti completi (motorizzazioni, apparecchiature, sistemi), di componenti, di service e assistenza.

La Elsa Solutions, oggi, si propone come sviluppatore di prodotti e soluzioni, avendo nel tempo completato la gamma di prodotti per automazione industriale con una linea completa di accumulatori litio per avviamento e per trazione a marchio Aliant Ultralight Battery.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 11 luglio 2023 l'Assemblea dell'Emittente ha approvato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni. In data 28 settembre 2023 sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società (ISIN IT0005561466) sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessari il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si è proceduto, in quanto non necessario, a cambiamenti di principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce è costituita:

- dal software per le batterie Aliant ammortizzate al 20%;
- dal software interno ed aziendale ammortizzato al 20%;
- dai costi per la registrazione dei marchi della società Elsa e Aliant ammortizzati in 18 anni;
- dagli oneri pluriennali relativi a finanziamenti, ammortizzati per la durata degli stessi. Si ricorda che la società negli anni 2020 e 2021 ha usufruito delle moratorie concesse in base ai provvedimenti governativi di sostegno alle imprese a seguito della pandemia COVID, pertanto si è provveduto a ripartire l'ammortamento degli oneri pluriennali relativi ai mutui oggetto di moratoria in base alla nuova durata degli stessi;
- dai costi sostenuti per il processo di quotazione della società ammortizzati al 20%.

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state rivalutate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato calcolato sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Il valore di costo viene rettificato solo in conformità alle apposite leggi che permettono la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarne il valore al mutato potere di acquisto della moneta.

I costi di manutenzione che accrescono la produttività o la vita utile dei cespiti vengono portati ad incremento della corrispondente voce patrimoniale ed ammortizzati secondo la sua aliquota, mentre gli altri costi di manutenzione vengono spesi a carico dell'esercizio.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state quelle di cui al D.M. 31/12/88, ritenute idonee ad esprimere il deprezzamento dei beni della società:

- Fabbricati 3%
- Autovetture e Automezzi 20%
- Strumenti di laboratorio 20%
- Attrezzature di magazzino 15%
- Macchinari 15%
- Impianti e macchinari 15%
- Impianto fotovoltaico 9%
- Macchine elettroniche ufficio 20%
- Mobili e arredi ufficio 15%
- Mobili e arredi officina 15%
- Stampi 25%

Nel primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota viene ridotta alla metà.

Le immobilizzazioni di costo unitario non superiore a euro 516,46 sono state integralmente ammortizzate nell'esercizio. Si ricorda che per quanto riguarda il valore di iscrizione dell'immobile di Imola Via Einaudi 9 la società nei precedenti esercizi ha separato contabilmente il valore del terreno su cui insiste il fabbricato in applicazione della L. 244/2007 (art. 1 comma 81).

In applicazione pedissequa della norma fiscale abbiamo calcolato che il valore attribuibile "fiscalmente" all'area ammonta ad euro 21.052, pari al 20% del costo storico dell'immobile ed abbiamo provveduto allo scorporo anche del relativo Fondo ammortamento ammontante ad Euro 9.158.

La quota di ammortamento dell'immobile calcolata secondo i criteri e le aliquote sopra esposte ed in linea con il piano di ammortamento adottato già da diversi anni, è riferibile solo al residuo valore imputabile al fabbricato ed alle spese incrementative registrate nel corso degli anni.

Ricordiamo inoltre che il fabbricato nel 2008 è stato rivalutato secondo quanto disposto dal D.L. 185/2008 versando la relativa imposta sostitutiva ed ottenendo il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio per effetto della rivalutazione anche ai fini fiscali. La società ha provveduto ad imputare il saldo attivo di rivalutazione incrementando il valore dell'immobile di Euro 363.223 e dell'area sottostante di Euro 409.305; in contropartita ha provveduto ad appostare fra le partite del patrimonio netto una riserva denominata Fondo rivalutazione L. 185/2008 per il totale della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, per l'importo complessivo di Euro 755.492.

L'immobile attualmente è utilizzato come magazzino.

Per quanto riguarda invece il nuovo capannone ubicato sempre a Imola in Via Patarini n.15, avendo acquistato il terreno autonomamente prima della costruzione del fabbricato, il valore di acquisto è stato contabilizzato separatamente dai costi di costruzione e non è stato ammortizzato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria in essere nell'esercizio considerato.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di ripristino di valore.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i crediti sorti dopo l'1/1/2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono valutate, in linea con i precedenti esercizi, al minore tra valore di costo o fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, secondo il metodo LIFO.

I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- ▣ gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- ▣ l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte sono state calcolate considerando che l'aliquota Ires è pari al 24% e l'aliquota Irap è pari al 3,9%.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla data del 29.12.2023 sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
880.839	80.909	799.930

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	32.714	30.000	18.195	80.909
Valore di bilancio	-	32.714	30.000	18.195	80.909
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.013.458	8.900	3.291	3.599	1.029.248
Riclassifiche (del valore di bilancio)	30.000	-	(30.000)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	208.692	15.837	-	4.789	229.318
Totale variazioni	834.766	(6.937)	(26.709)	(1.190)	799.930
Valore di fine esercizio					
Costo	834.766	25.777	3.291	17.005	880.839
Valore di bilancio	834.766	25.777	3.291	17.005	880.839

L'incremento della voce "Costi di impianto ed ampliamento" si riferisce al costo sostenuto per la quotazione della società, quello della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce all'acquisto di software aziendale mentre la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ad oneri pluriennali relativi a finanziamenti stipulati nel 2023. Per quanto riguarda i costi relativi alla quotazione si precisa che la società ha presentato nei primi mesi del 2024 richiesta per la concessione dell'apposito credito di imposta pari al 50% dei costi sostenuti. L'istruttoria è in corso da parte del Ministero competente pertanto il relativo importo verrà imputato a bilancio a seguito della liquidazione della domanda.

Ricordiamo che solo per i progetti portati completamente a termine sono state calcolate ed imputate nell'esercizio le relative quote ammortamento, mentre per le attività ancora in corso di svolgimento e che si concluderanno nei prossimi esercizi, non sono state calcolate quote di ammortamento (OIC 24). Le attività che al 31.12.2022 risultavano riclassificate nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 30.000 sono state riclassificate nella voce "Costi di impianto ed ampliamento". La parte in essere al 31.12.2023 riguardano costi per domande di brevetto, che come detto non sono state ammortizzate e verranno portate ad incremento della rispettiva voce patrimoniale al momento della loro ultimazione.

L'ammortamento complessivo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputato a conto economico ammonta ad Euro 229.318.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.812.954	4.832.249	980.705

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.099.837	262.641	279.517	455.390	198.434	7.295.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.660.679	182.038	237.278	383.575	-	2.463.570
Valore di bilancio	4.439.158	80.603	42.239	71.815	198.434	4.832.249
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.362	21.247	34.780	1.152.368	1.210.757
Ammortamento dell'esercizio	151.520	22.316	18.303	37.913	-	230.052
Totale variazioni	(151.520)	(19.954)	2.944	(3.133)	1.152.368	980.705
Valore di fine esercizio						
Costo	6.099.838	260.953	297.589	481.693	1.350.802	8.490.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.812.200	200.304	252.406	413.011	-	2.677.921
Valore di bilancio	4.287.638	60.649	45.183	68.682	1.350.802	5.812.954

L'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel 2023 ammontano ad Euro 58.389 ai quali vanno a sommarsi i lavori di ampliamento del capannone evidenziati alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", che nell'esercizio ha registrato un incremento di 1.117.368 Euro. Nella voce sono inoltre registrati acconti per l'acquisto di nuovi macchinari per Euro 35.000.

Contributi in conto capitale

Ricordiamo che fino al bilancio al 31/12/2022 la società ha contabilizzato il credito d'imposta maturato a fronte di investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1, commi 1054-1058, L. 178 del 30.12.2020.

Per la contabilizzazione del credito d'imposta, per la sua natura di contributo in conto impianti, si è utilizzato il metodo indiretto, che prevede la rilevazione di un provento alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" di conto economico e l'iscrizione di un risconto passivo per commisurare il contributo lungo la vita utile del cespite di riferimento.

I contributi di competenza dell'esercizio 2023 ammontano ad Euro 1.167.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
26.989	48.144	(21.155)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.000	2.000	46.144

Valore di bilancio	2.000	2.000	46.144
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	(21.155)
Totale variazioni	-	-	(21.155)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.000	2.000	24.989
Valore di bilancio	2.000	2.000	24.989

Partecipazioni

La voce "Partecipazioni in altre imprese" per Euro 2.000 riguarda la società Officina Digitale S.c.a.r.l., con sede legale in Imola Via San Benedetto 10 - C.F. 03971171206. Questa società opera nei più moderni settori della Information Technology (IT) e della Information and Communication Technology (ICT) indirizzati allo sviluppo della digitalizzazione informatica telematica.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
24.989	46.144	(21.155)

L'importo degli Strumenti finanziari derivati attivi per Euro 24.989 comprende il differenziale positivo del Mark to Market comunicato dalla banca Intesa San Paolo al 31.12.2023 su operazioni di sottoscrizione di contratti derivati Interest Rate Swap per la copertura della fluttuazione dei tassi di interesse.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.218.019	6.558.072	659.947

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	6.394.146	755.784	7.149.930
Acconti	163.926	(95.837)	68.089
Totale rimanenze	6.558.072	659.947	7.218.019

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.008.201	6.052.470	955.731

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.208.358	639.540	5.847.898	5.847.898	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	777.106	325.021	1.102.127	1.102.127	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	32.086	5.078	37.164		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.920	(13.908)	21.012	20.338	674
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.052.470	955.731	7.008.201	6.970.363	674

La voce "Crediti verso clienti" comprende i crediti verso clienti per fatture emesse, da emettere e per ricevute bancarie. Segnaliamo che in questa voce è compreso anche il Sbf per effetti scontati presso istituti di credito e già accreditati in conto corrente ma che alla data del 31.12.2023 dovevano ancora scadere per Euro 938.993 con contropartita nella voce del passivo patrimoniale "Debiti verso banche".

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Come già detto nella premessa dedicata ai criteri di valutazione si ribadisce che le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata actualización dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti verso clienti in procedure concorsuali ammontano complessivamente ad Euro 67.765 e sono pressoché integralmente svalutati tramite apposito fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Clienti Ue	Clienti extra Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.735.566	95.002	17.330	5.847.898
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.102.127	-	-	1.102.127
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	37.164	-	-	37.164
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.012	-	-	21.012
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.895.869	95.002	17.330	7.008.201

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	64.262	10.000	74.262
Utilizzo nell'esercizio	3.914		3.914
Accantonamento esercizio	4.500	10.000	14.500
Saldo al 31/12/2023	64.848	20.000	84.848

Gli altri crediti commerciali sono garantiti da apposita polizza assicurativa che ne garantisce il 90% del valore nominale. Sul residuo 10% è stato prudenzialmente calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ex art. 106 D.P.R. 917/1986.

La voce "Crediti tributari" è così composta:

- credito Iva di fine anno per Euro 1.092.826;
- credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali L. 160/2019 - L. 178/2020 anni 2020, 2021 e 2022 per Euro 6.577;
- credito di imposta investimenti pubblicitari per Euro 2.724.

I crediti per imposte anticipate per Euro 37.164 sono relative a differenze temporanee per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri sono costituiti principalmente da anticipi a fornitori per servizi per Euro 14.197, dal credito verso la ex controllata MST per Euro 2.020 e dal credito verso istituti di previdenza per Euro 3.021.

Nella voce crediti verso altri oltre i dodici mesi sono stati riclassificati i depositi cauzionali utenze.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.500	2.500	

La voce è costituita dalla sottoscrizione di azioni di istituti di credito bancario con i quali la società opera.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.909.037	339.211	1.569.826

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	335.014	1.566.979	1.901.993
Denaro e altri valori in cassa	4.197	2.847	7.044
Totale disponibilità liquide	339.211	1.569.826	1.909.037

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento della voce disponibilità liquide è dovuto principalmente alla liquidità generata a seguito del processo di quotazione della società.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
56.758	25.959	30.799

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	133	9.019	9.152

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	25.826	21.781	47.607
Totale ratei e risconti attivi	25.959	30.799	56.758

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	
Assicurazioni	560
Costi assistenza manutenzione	5.914
Fiere	890
Gestione autovetture/automezzi	666
Spese legali e professionali	7.865
Oneri fu finanziamenti	3.222
Consulenza informatica e tecnica	1.152
Costi per noleggi	10.887
Costi licenze software	5.834
Costi per vigilanza	2.234
Costi pubblicità	3.488
Costi quote associative	1.059
Altri di ammontare non apprezzabile	3.836
Totale	47.607

Nella voce Ratei attivi è stata imputata la quota di competenza dell'esercizio degli interessi attivi bancari maturati al 31.12.2023.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
9.472.000	3.937.778	5.534.222

In data 28.09.2023 la società è stata quotata in borsa. Il capitale raccolto, pari ad Euro 4.207.500 è stato imputato quanto ad Euro 201.960 ad incremento del capitale sociale quale emissione di nuove azioni mentre la restante parte pari ad Euro 4.005.540 è stata imputata alla riserva sovrapprezzo azioni.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In data 28.09.2023 la società è stata quotata in borsa. Il capitale raccolto, pari ad Euro 4.207.500 è stato imputato quanto ad Euro 201.960 ad incremento del capitale sociale quale emissione di nuove azioni mentre la restante parte pari ad Euro 4.005.540 è stata imputata alla riserva sovrapprezzo azioni.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	250.000	201.960	-		451.960
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	4.005.540	-		4.005.540
Riserva legale	26.200	23.800	-		50.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.820.185	679.628	-		2.499.813
Varie altre riserve	1.174.943	-	-		1.174.943
Totale altre riserve	2.995.128	679.628	-		3.674.756
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(36.978)	53.451	16.077		396
Utile (perdita) dell'esercizio	703.428	-	703.428	1.289.348	1.289.348
Totale patrimonio netto	3.937.778	4.964.379	719.505	1.289.348	9.472.000

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da condono L. 289/2002	419.451
Riserva rivalutazione L. 185/2008	755.492
Totale	1.174.943

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	451.960	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.005.540	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	50.000	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.499.813	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	1.174.943	
Totale altre riserve	3.674.756	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	396	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	8.182.652	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da condono L. 289/2002	419.451	A,B,C,D
Riserva rivalutazione L. 185/08	755.492	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Totale 1.174.943

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(36.978)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	53.451
Decremento per variazione di fair value	16.077
Valore di fine esercizio	396

La riserva operazioni di copertura finanziaria è stata istituita a fronte della stipula di derivati su valuta che al 31.12.2023 avevano un differenziale negativo per Euro 20.115 ed un differenziale positivo per Euro 24.989, così come previsto dall'OIC 32. La riserva è stata iscritta al netto delle imposte anticipate e differite calcolate sulle variazioni 2023.

Ricordiamo che le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di uno strumento finanziario o di un'operazione programmata (cash flow hedge, ndr) non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.c. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	250.000	5.200	2.663.376	418.967	3.337.543
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(23.193)		(23.193)
Altre variazioni					
incrementi		21.000	397.967		418.967
decrementi			80.000	418.967	498.967
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				703.428	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	250.000	26.200	2.958.150	703.428	3.937.778
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi	201.960	23.800	4.738.619		4.964.379
decrementi			16.077	703.428	719.505
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.289.348	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	451.960	50.000	7.680.692	1.289.348	9.472.000

La riserva di rivalutazione L. 185/2008 è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 17.036, dovuta al riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

Si segnala che la riserva di rivalutazione è in regime di sospensione di imposta: se venisse distribuita concorrerebbe a formare il reddito della società scontando la normale imposta Ires, detraendo l'imposta sostitutiva già subita. La riserva può essere utilizzata con l'osservanza dell'art. 2445 C.C.

Analisi natura Patrimonio netto al 31.12.2023

Capitale sociale	451.960
<u>Costituita da:</u>	
Apporto soci	25.823
Emissione nuove azioni 28.09.2023	201.960
Riserve utili conseguiti entro il 31.12.2007	39.496
Riserve utili conseguiti post 31.12.2007 fino al 31.12.2016	184.681
F.do riserva sovrapprezzo azioni	4.0005.960
Emissione nuove azioni 28.09.2023	
F.do riserva legale	50.000
<u>Costituita da:</u>	
Riserve utili conseguiti entro il 31.12.2007	5.200
Riserve di utili conseguiti post 31.12.2017	21.000
Accantonamento utile 2022	23.800
F.do riserva straordinaria	2.499.813
<u>Costituita da:</u>	
Riserve di utili conseguiti post 31.12.2007 fino al 31.12.2016	610.490
Riserve di utili conseguiti post 31.12.2016 fino al 31.12.2017	137.373
Riserve di utili conseguiti post 31.12.2017	1.072.322
Accantonamento quota parte utile 2022	679.628
F.do riserva L. 185/2008	755.492
<u>Costituita da:</u>	
Riserva in sospensione	755.492
F.do riserva da condono L. 289/2002	419.451
<u>Costituita da:</u>	
Riserve di utili conseguiti entro il 31.12.2007	419.451
F.do riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	396
Riserva indisponibile art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.c.	

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
48.069	101.519	(53.450)

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	11.074	90.445	101.519
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	16.880	-	16.880
Utilizzo nell'esercizio	-	70.330	70.330
Totale variazioni	16.880	(70.330)	(53.450)
Valore di fine esercizio	27.954	20.115	48.069

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" per Euro 20.115 comprende il differenziale negativo rilevato del Mark to Market comunicato dalla banca Intesa San Paolo al 31.12.2023 su operazioni di sottoscrizione di contratti derivati OTC per la copertura della fluttuazione degli acquisti in valuta (dollari) di materie prime.

Nella voce "Fondo per imposte differite" per l'importo di Euro 27.954 è iscritta l'Ires calcolata sul differenziale positivo calcolato al 31.12.2023 sempre sulle operazioni di sottoscrizione dei contratti derivati, con contropartita alla voce B.III. 4 dell'attivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
492.093	424.730	67.363

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	424.730
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	80.121
Utilizzo nell'esercizio	7.516
Altre variazioni	(5.242)
Totale variazioni	67.363
Valore di fine esercizio	492.093

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La voce "Accantonamento nell'esercizio" comprende la quota maturata al 31.12.2023 sui dipendenti in forza a tale data, mentre nella voce "Utilizzo nell'esercizio" comprende il Tfr corrisposto a dipendenti dimessisi nel corso del 2023.

Nella voce "Altre variazioni" sono compresi gli importi relativi all'imposta sostitutiva ed al contributo Inps dovuto sugli importi maturati.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.879.641	13.461.204	(581.563)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.791.082	493.121	7.284.203	4.526.049	2.758.154	447.000
Debiti verso fornitori	5.813.459	(1.409.831)	4.403.628	4.403.628	-	-
Debiti tributari	166.057	196.492	362.549	362.549	-	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.809	21.558	81.367	81.367	-	-
Altri debiti	630.797	117.097	747.894	747.894	-	-
Totale debiti	13.461.204	(581.563)	12.879.641	10.121.487	2.758.154	447.000

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sarebbero stati del tutto irrilevanti.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La voce "Debiti verso banche" con scadenza entro l'esercizio è così composta:

- da conti correnti bancari che al termine dell'esercizio avevano un saldo negativo per complessivi Euro 1.853.474;
- dal Sbf per effetti scontati presso istituti di credito e già accreditati in conto corrente ma che alla data del 31.12.2023 dovevano ancora scadere per Euro 938.993 (contropartita nella voce dell'attivo patrimoniale "Crediti verso clienti");
- da competenze bancarie maturate al 31.12.2023 ancora da addebitare in conto per Euro 107.741;
- dai finanziamenti stipulati dalla società per la quota capitale con scadenza entro i 12 mesi per Euro 1.625.841. La parte avente scadenza oltre i 12 mesi ammonta ad Euro 2.758.154.

Per quanto riguarda i finanziamenti in essere al 31.12.2023 si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 la società ha usufruito delle moratorie concesse dagli istituti di credito per fronteggiare la pandemia Covid-19.

Si evidenziano di seguito i dettagli dei vari finanziamenti:

- finanziamento chirografario durata 2017-2028 finalizzato al finanziamento dei lavori di costruzione del capannone, debito residuo in sorte capitale di Euro 791.667. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'80% dell'importo. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali. Questo finanziamento è stato oggetto di moratoria con sospensione delle rate (sia per la quota capitale che per gli interessi) per fronteggiare la pandemia Covid-19 e l'importo degli interessi di competenza degli esercizi oggetto della moratoria sono stati rilevati e riparametrato al nuovo piano ammortamento del mutuo. Gli interessi passivi rilevati a bilancio relativi alle rate oggetto di moratoria 2020-2021 ammontano complessivamente al 31.12.2023 ad Euro 11.730. Per questo finanziamento è in essere un contratto di interest rate swap per la copertura della fluttuazione del tasso di interesse a valere sulla quota capitale;
- finanziamento ipotecario durata 2018-2029 anch'esso finalizzato al pagamento dei lavori di completamento del capannone, debito residuo di Euro 882.270. Per questo finanziamento è stata iscritta ipoteca sull'immobile di Via Patarini per l'importo di Euro 2.800.000. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali. Anche questo finanziamento è stato oggetto di moratoria con sospensione delle rate (sia per la quota capitale che per gli interessi) per fronteggiare la pandemia Covid-19 e l'importo degli interessi di competenza degli esercizi oggetto della moratoria sono stati rilevati e riparametrato al nuovo piano ammortamento del mutuo. Gli interessi passivi rilevati a bilancio relativi alle rate oggetto di moratoria 2020-2021 ammontano complessivamente al 31.12.2023 ad Euro 19.418;
- finanziamento chirografario durata 2019-2025, debito residuo Euro 225.000. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate semestrali. Anche questo finanziamento è stato oggetto di moratoria che però ha riguardato soltanto la quota capitale della rata, mentre sono stati regolarmente pagati gli interessi maturati nel periodo. Per questo finanziamento è stato sottoscritto un contratto di interest rate swap per la copertura della fluttuazione del tasso di interesse a valere sulla quota capitale;

- finanziamento chirografario durata 2020-2026 per l'importo di Euro 258.193. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'90% dell'importo. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali;
- finanziamento chirografario durata 2021-2026 per l'importo di Euro 552.571. Il finanziamento prevede un periodo di preammortamento di un anno. Il rimborso delle rate è trimestrale;
- finanziamento chirografario stipulato nel 2023 durata 2023-2031 per l'importo di Euro 800.000. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'80% dell'importo. Il finanziamento prevede un periodo di preammortamento fino ad aprile 2025. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali di cui la prima a luglio 2025;
- due finanziamenti all'importazione sottoscritti nel 2023 per l'acquisto di merce con debito residuo al 31.12.2023 pari ad Euro 843.146 da rimborsare nel 2023.

I debiti verso banche con durata residua superiore a 5 anni per Euro 447.000 si riferisce alle rate con scadenza successiva al 2028 dei mutui stipulati per la costruzione del capannone di Via Patarini.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce comprende le fatture ricevute e da ricevere al 31.12.2023.

La voce "Debiti tributari" comprende i debiti per imposte certe e determinate ed è costituita dalle ritenute dipendenti, collaboratori e professionisti per complessivi Euro 117.200 e dal saldo Irap ed Ires di fine anno di Euro 44.734 ed Euro 200.615.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" sono compresi i debiti contributivi del personale dipendente di fine anno. Fra gli "Altri debiti", sono compresi in particolare i debiti verso dipendenti anche per oneri differiti per Euro 354.403 e da anticipi da clienti per forniture per Euro 272.374.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Ue	Extra Ue	Totale
Debiti verso banche	7.284.203	-	-	7.284.203
Debiti verso fornitori	4.012.205	118.718	272.705	4.403.628
Debiti tributari	362.549	-	-	362.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.367	-	-	81.367
Altri debiti	747.894	-	-	747.894
Debiti	12.488.218	118.718	272.705	12.879.641

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	882.270	882.270	6.401.933	7.284.203
Debiti verso fornitori	-	-	4.403.628	4.403.628
Debiti tributari	-	-	362.549	362.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	81.367	81.367
Altri debiti	-	-	747.894	747.894
Totale debiti	882.270	882.270	11.997.371	12.879.641

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
23.494	14.283	9.211

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.180	8.148	15.328
Risconti passivi	7.102	1.065	8.167
Totale ratei e risconti passivi	14.283	9.211	23.494

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Oneri su finanziamento	14.972
Costi diversi di ammontare non apprezzabile	356
	15.328

I risconti passivi sono composti prevalentemente dal credito imposta L. 160/2019 e 170/2020 di competenza esercizi successivi per Euro 3.540.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
19.403.404	15.395.731	4.007.673

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.275.572	15.278.468	3.997.104
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	127.832	117.263	10.569
Totale	19.403.404	15.395.731	4.007.673

La voce "Altri ricavi e proventi" é così composta:

- ricavi per rivalsa spese di trasporto ed imballi per Euro 95.093;
- sopravvenienze attive per Euro 5.340;
- ricavi diversi per Euro 15.249;
- rimborsi assicurativi automezzi per Euro 3.500;
- contributi c/impianti relativi ai crediti d'imposta per investimenti 2020 – 2021 L. 160/2019 e L. 178/2020 Euro 1.167 (quota di competenza 2023).

La voce inoltre comprende i seguenti contributi in c/esercizio:

- credito d'imposta pubblicità per Euro 2.724;
- credito d'imposta a fronte rimborso maggiori costi per energia elettrica per Euro 4.759.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività non è significativa

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.201.180	14.281.780	2.919.400

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.093.660	14.192.482	(98.822)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Servizi	1.343.614	1.240.942	102.672
Godimento di beni di terzi	34.928	14.181	20.747
Salari e stipendi	1.459.879	1.122.436	337.443
Oneri sociali	344.049	214.105	129.944
Trattamento di fine rapporto	101.170	104.773	(3.603)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	42.172	40.131	2.041
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	229.318	29.430	199.888
Ammortamento immobilizzazioni materiali	230.052	229.831	221
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	14.500	22.031	(7.531)
Variazione rimanenze materie prime	(755.783)	(2.977.966)	2.222.183
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	63.621	49.404	14.217
Totale	17.201.180	14.281.780	2.919.400

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende in particolare il costo IMU dell'anno per Euro 28.592 e altre imposte e tasse (comunali e imposte finanziamenti) per euro 10.958.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(360.748)	(104.838)	(255.910)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	35.797	1.812	33.985
(Interessi e altri oneri finanziari)	(299.543)	(121.018)	(178.525)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Utile (perdite) su cambi	(97.002)	14.368	(111.370)
Totale	(360.748)	(104.838)	(255.910)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	298.019
Altri	1.524
Totale	299.543

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					145.566	145.566
Interessi fornitori					88	88
Interessi mutui					120.496	120.496
Commissioni disp. fondi					31.957	31.957
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					1.436	1.436
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					299.543	299.543

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					32.856	32.856
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					2.942	2.942
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					35.797	35.797

Utile e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi è composta dalla differenza fra utili su cambi per Euro 24.913 di cui effettivamente realizzati per Euro 19.478 e perdite su cambi per Euro 121.915 di cui effettivamente realizzate per Euro 121.771

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionale da segnalare.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono costi di entità o incidenza eccezionale da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
552.128	305.685	246.443

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	552.128	305.685	246.443
IRES	442.098	240.405	201.693
IRAP	110.030	65.280	44.750
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	552.128	305.685	246.443

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.841.476	
Onere fiscale teorico (%)	24	441.954

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Costi indeducibili	60.310	
Svalutazioni non deducibili	4.500	
Componenti positivi non tassabili	(14.130)	
Deduzioni (Tfr, Irap, Ace)	(47.060)	
Superammortamenti	(3.023)	
Totale	597	
Imponibile fiscale	1.842.073	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		442.098

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.163.994	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	162.395
Costi non rilevanti ai fini IRAP	502.076	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(9.655)	
Costi dipendenti deducibili	(1.835.128)	
Totale imponibile Irap	2.821.287	
IRAP corrente per l'esercizio	3,9	110.030

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente:

Descrizione	importo	ires	irap	Totale
Amm.to 2009 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2010 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2011 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2012 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Differenziale operazioni copertura flussi finanziari attesi		23.476		23.476
TOTALE		35.464	1.700	37.164

Le imposte anticipate sono state calcolate:

- sugli ammortamenti relativi ai maggiori valori imputati ad incremento del valore contabile degli immobili a seguito della rivalutazione L. 185/2008 (per i dettagli dell'operazione si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione applicati "Immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa). Gli effetti fiscali della rivalutazione hanno avuto inizio, per disposizione normativa, a partire dall'esercizio 2013. Il recupero delle imposte anticipate si avrà in occasione della vendita dell'immobile oggetto della rivalutazione o a seguito della conclusione dell'ammortamento civile dello stesso;
- sul differenziale negativo delle operazioni di copertura flussi finanziari attesi per Euro 23.476.

Le imposte differite per Euro 27.954 sono state calcolate sul differenziale positivo al 31.12.2023 sulle operazioni copertura tassi.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	18	15	3
Operai	20	19	1
Altri			
Totale	38	34	4

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	441.607	10.920

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.436.000	0,125
Azioni Ordinarie aumento capitale 11.07.2023	1.683.000	0,120
Azioni A Voto plurimo	564.000	0,125
Totale	3.683.000	

Si evidenzia l'aumento di capitale da Euro 250.000 ad Euro 451.960 deliberato dall'assemblea dei soci in data 11.07.2023 con l'emissione di n. 1.683.000 nuove azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse ed acquisti in valuta estera, la Società ha sottoscritto direttamente con primaria controparte finanziaria "Intesa San Paolo" i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia di contratto	Numero contratto	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Mark to Market
Interest Rate Swap	29949579	EUR	19/03/2019	19/03/2027	+21.959
Opzioni su valute	98857961	EUR/USD	20/06/2023	20/06/2024	-2.379
Opzioni su valute	99249510	EUR/USD	20/07/2023	31/07/2024	+3.030
Opzioni su valute	99675170	EUR/USD	29/08/2023	31/12/2024	-4.915
Opzioni su valute	100618805	EUR/USD	14/11/2023	31/12/2024	-9.228
Opzioni su valute	101115287	EUR/USD	21/12/2023	18/12/2024	-3.593

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Passività potenziali	12.818

Le passività potenziali si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla società a fronte di future forniture.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società operava con la società Enzo Dal Pozzo Srl con sede in Imola (BO) Via Pietro Patarini n. 11 – Capitale sociale 20.000 i.v. che svolgeva attività di agente di commercio e con la quale aveva sottoscritto regolare contratto di agenzia registrato presso l'Enasarco. Il contratto di agenzia è stato risolto in data 31.12.2022.

Si evidenziano i seguenti dati presenti nel bilancio al 31.12.2023:

Poste presenti nel bilancio al 31.12.2023		
Debiti verso Enzo Dal Pozzo Srl al 31.12.2023	Euro	0
Crediti verso Enzo Dal Pozzo Srl al 31.12.2023	Euro	0
Costi per provvigioni Enzo Dal Pozzo Srl di competenza anno 2023	Euro	0
Ricavi fatturati alla Enzo Dal Pozzo Srl di competenza anno 2023	Euro	240

I ricavi fatturati alla società Enzo Dal Pozzo Srl fanno riferimento al riaddebito di spese di servizi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare oltre a quelli già riportati nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

La società è controllata da FINDAL1982 S.R.L. con sede in Imola (BO) Viale Guerrazzi n. 15 Codice fiscale 04130901202 – REA BO- 571108 che detiene il 52% del capitale sociale della società. Per l'esercizio in corso la controllante non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati i relativi parametri.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni:

- garanzie pubbliche indicate nel Registro Nazionale del Aiuti di Stato
- crediti di imposta su investimenti in beni strumentali aventi carattere generale
- crediti di imposta a fronte del rincaro del costo dell'energia aventi carattere generale
- credito di imposta pubblicità avente carattere generale.

Non vengono pertanto dettagliati i suddetti contributi aventi carattere generale e nemmeno quelli già riportati nel Registro Nazionale del Aiuti di Stato.

Le garanzie ricevute sono state indicate nella sezione "Debiti verso banche" relativamente al finanziamento di riferimento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio di euro 1.289.348 interamente a riserva.

Una quota dell'utile andrà ad alimentare la riserva legale per euro 40.392 ed una quota la riserva utili su cambi non distribuibile per Euro 5.291.

La quota di riserva liberamente distribuibile sarà quindi pari a 1.243.665.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Enzo Dal Pozzo



ELSA SOLUTIONS SPA

Sede in VIA PIETRO PATARINI 15 - 40026 IMOLA (BO)
Capitale sociale Euro 451.960,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Elsa Solutions redige la presente relazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

I principi contabili applicati nella redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2023 sono conformi a quelli adottati nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.289.348.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La nostra società commercia apparecchiature e componenti per l'automazione industriale e l'elettronica di potenza, quali motori elettrici, azionamenti e trasduttori. Con il passare degli anni, l'obiettivo aziendale è diventato quello di soddisfare le esigenze del mercato, offrendo soluzioni personalizzate di impianti completi (motorizzazioni, apparecchiature, sistemi), di componenti, di service e assistenza. ELSA Solutions, inoltre, si propone come sviluppatore di prodotti e soluzioni non solo per l'automazione industriale ma anche per la mobilità elettrica, avendo nel tempo completato la gamma di prodotti per automazione industriale con una linea completa di quadri elettrici UPS ed accumulatori al litio per avviamento e per trazione con il proprio marchio ALIANT BATTERY.

L'ampliamento del portafoglio prodotti avvenuto negli ultimi anni ha contribuito a raggiungere i risultati conseguiti. Nel corso dell'ultimo trimestre 2023, inoltre, è stato avviato un importante rafforzamento di organico ed in particolare è stato costituito il reparto Ricerca e Sviluppo. L'incremento dei team di lavoro e dei nuovi reparti ci aiuterà a affrontare nuove sfide e a rendere ancora più ampia e personalizzata l'offerta di prodotti sui diversi mercati.

Richiamiamo, inoltre, la vostra attenzione su un aspetto che reputiamo rilevante: ELSA Solutions sta proseguendo nell'ampliamento sostanziale dei mercati in cui opera; tale obiettivo viene perseguito, da un lato, offrendo un più ampio e differenziato portafoglio di prodotti e soluzioni e, dall'altro, rafforzando la rete commerciale di vendita attraverso l'apertura di nuovi rapporti di collaborazione con rivenditori e distributori all'estero. Con riguardo, poi, al mercato italiano, la società ha ulteriormente sviluppato la propria rete commerciale, stipulando nuovi accordi con costruttori di impianti e macchinari (OEM) oltre che rivenditori e distributori localizzati nel nostro Paese.

Il 28 settembre 2023 la ELSA SOLUTIONS SPA è stata ammessa alle negoziazioni presso il segmento EGM della Borsa Italiana. Una pietra miliare per la società che rappresenta una nuova ripartenza.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il 2023 si è chiuso con alcuni segnali di recupero dell'economia globale, rimasta per gran parte dell'anno debole; tuttavia le tensioni geopolitiche in Medio Oriente aumentano i rischi sulla ripresa degli scambi per l'anno corrente, che potrebbe essere meno robusta di quanto prefigurato dai maggiori previsori internazionali, come il Fondo monetario internazionale (FMI). I prezzi delle materie prime energetiche non sembrano finora avere risentito degli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso, che però incidono sui tempi e sui costi dei trasporti intercontinentali di merci. L'inflazione globale diminuisce, anche grazie alle politiche monetarie aggressive condotte sulle due sponde dell'Atlantico, per le quali vi è ora incertezza sui tempi di un possibile allentamento.

Esauritosi il rimbalzo post-pandemia, la variazione del PIL dell'Italia è stata recentemente altalenante, con una media poco più che nulla negli ultimi sei trimestri. Nello scorcio finale dell'anno scorso il PIL si è marginalmente rafforzato (0,2 per cento in termini congiunturali) e nel complesso del 2023 è cresciuto dello

0,7 per cento sulla base dei conti trimestrali; l'anno passato l'espansione dell'attività economica si è limitata ai servizi e alle costruzioni, mentre l'industria e il settore primario si sono ridimensionati. Il mercato del lavoro sta sostenendo il potere d'acquisto delle famiglie, più per la dinamica occupazionale che per quella retributiva. L'inflazione al consumo in autunno è scesa sotto l'uno per cento, beneficiando dei ribassi a monte del processo produttivo e di temporanei effetti base, ma l'ondata inflazionistica si è propagata alle voci meno volatili e la componente di fondo è più persistente.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana è soggetto a diversi rischi, prevalentemente globali o di natura non strettamente economica, complessivamente orientati al ribasso.

L'anno 2023 si era caratterizzato per la lotta all'inflazione da parte delle autorità monetarie e il 2024 si prospettava come un anno di normalizzazione, in cui le dinamiche dei prezzi e i tassi di interesse di riferimento sarebbero rientrati su valori prossimi alla media degli ultimi anni. Tuttavia in autunno il conflitto tra Israele e le milizie palestinesi di Hamas, oltre a provocare immense sofferenze nelle popolazioni civili e perdite di vite umane, ha aggiunto un nuovo elemento di squilibrio e incertezza al contesto economico globale. Le ripercussioni si estendono e recentemente i miliziani Houthi dello Yemen hanno iniziato ad assalire le navi mercantili che transitano nel Mar Rosso verso il bacino del Mediterraneo. Il rischio di attacchi ha indotto molte compagnie di trasporto marittimo a modificare le proprie rotte e preferire la circumnavigazione dell'Africa.

Dal punto di vista dell'attività economica globale, il 2023 si è chiuso con alcuni segnali di ripartenza: nel trimestre finale dell'anno la dinamica positiva degli Stati Uniti è andata al di là delle aspettative: il PIL è aumentato del 3,3 per cento in termini annualizzati, portando la crescita sull'intero 2023 al 2,5 per cento (dall'1,9 dell'anno precedente).

Nel 2023 l'attività economica si è lievemente ridotta in Germania (-0,1 per cento tenendo conto degli effetti di calendario e -0,3 al lordo di questi ultimi), mentre è aumentata oltre la media dell'area in Italia, Francia e Spagna (rispettivamente allo 0,7, 0,9 e 2,5 per cento).

In Cina il PIL del quarto trimestre è cresciuto dell'1,0 per cento rispetto ai tre mesi precedenti, portando l'espansione annua al 5,2 per cento, leggermente sopra l'obiettivo delle autorità centrali.

Come già accennato, la crisi nel Mar Rosso potrebbe incidere sugli scambi di merci, frenando la ripresa del commercio che in autunno era anticipata dai maggiori previsori internazionali come robusta.

Relativamente al 2024 sono decisamente migliorate le attese per gli Stati Uniti, le cui previsioni sul PIL sono riviste al rialzo di sei decimi di punto, mentre per l'area dell'euro sono state corrette al ribasso. Tra le Economie emergenti, le stime sul PIL cinese del 2024 sono state innalzate al 4,6 per cento, mentre quelle sul commercio mondiale hanno subito una modesta revisione verso il basso; il FMI continua comunque a prefigurare una forte accelerazione degli scambi internazionali, al 3,3 per cento, per quest'anno.

Andamento della società

Nonostante il clima economico mondiale teso generato dal conflitto in Ucraina, nel 2023 la nostra società ha registrato un incremento dei ricavi tipici di oltre il 26%. Segnaliamo che l'incidenza sul fatturato complessivo di batterie ALIANT ENERGY BATTERY nel 2023 è stato di oltre il 46% con un incremento rispetto al 2022 di circa il 44%. La diversificazione di prodotto attraverso le due linee di Business EMOTION ed ALIANT BATTERY che nel corso dell'anno 2023 hanno subito due dinamiche opposte, per i fattori suesposti, è risultata un fattore critico di successo permettendoci di crescere ulteriormente mantenendo il trend positivo degli ultimi anni.

Per garantire questi livelli di fatturato e gli impegni assunti nei confronti della nostra clientela estremamente fidelizzata, i costi di produzione si confermano pressoché stabili rispetto all'anno precedente, a seguito di una politica aziendale mirata all'efficientamento delle scorte e all'acquisto di stock di materie prime.

Il combinato effetto di tali elementi ha quindi permesso di migliorare l'EBITDA pari a circa un 92%.

I costi del personale sono aumentati di circa l'11% giustificati dall'aumento del fatturato registrato nell'esercizio.

Le prospettive per i prossimi mesi sono positive, stante il susseguirsi di segnali incoraggianti ottenuti dai principali clienti della società. Nonostante, quindi, un contesto generale caratterizzato da elementi di incertezza di natura geopolitica, è nostra opinione che l'esercizio in corso vedrà il confermarsi dei buoni risultati raggiunti nel corso del 2023.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il Backlog al 31 dicembre 2023 (i.e., il valore complessivo del portafoglio ordini sottoscritti da clienti per prodotti ancora da consegnare) è pari a Euro 11,4 milioni che si convertirà in ricavi nell'esercizio 2024. Sulla base di tali ordini il 23 % circa è relativo alla Linea di Business E-motion e il 77% circa è relativo alla Linea di Business Aliant.

Per la natura del business non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause non imputabili alla Società; dunque, la conversione in ricavi dell'esercizio corrente potrebbe confluire nell'esercizio 2025 e così per gli esercizi successivi.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

I principali dati del bilancio 2023 sono i seguenti:

- Ricavi delle vendite pari a Euro 19,3 milioni rispetto a Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2022 (+ 26%);
- EBITDA pari a euro 2,7 milioni, valore quasi raddoppiato rispetto ad Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2022
- Ebitda margin al 31 dicembre 2023 pari al 13,8% rispetto al 9,1% del 31 dicembre 2022;
- EBIT pari a euro 2,2 milioni, rispetto Euro 1,1milioni al 31 dicembre 2022;
- Risultato Netto positivo per euro 1.289 mila, rispetto Euro 703 mila al 31 dicembre 2023;
- Indebitamento Finanziario Netto pari a Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2023 (debito netto) rispetto a Euro 7,0 milioni al 30 giugno 2023 (debito netto) (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2022)
- Patrimonio netto pari a Euro 9,4 milioni al 31 dicembre 2023 rispetto a Euro 4,6 milioni al 30 giugno 2023 (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2022)

Nelle tabelle che seguono sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, EBITDA, EBIT ed EBT.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico Riclassificato

€'000	31.12.2023	% (i)	31.12.2022	% (i)	Chg 31.12 - 31.12
Ricavi delle vendite	19.276	99,3%	15.279	99,2%	26,2%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	128	0,7%	117	0,8%	9,0%
Valore della produzione	19.403	100,0%	15.396	100,0%	26,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(13.338)	-68,7%	(11.215)	-72,8%	18,9%
Costi per servizi	(1.344)	-6,9%	(1.241)	-8,1%	8,3%
Costi per godimento beni di terzi	(35)	-0,2%	(14)	-0,1%	146,3%
Costi del personale	(1.947)	-10,0%	(1.481)	-9,6%	31,4%
Oneri diversi di gestione	(64)	-0,3%	(49)	-0,3%	28,8%
EBITDA (ii)	2.676	13,8%	1.396	9,1%	91,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(459)	-2,4%	(259)	-1,7%	77,2%
Accantonamenti	(15)	-0,1%	(22)	-0,1%	-34,2%
EBIT (iii)	2.202	11,3%	1.114	7,2%	97,6%
Proventi e (Oneri) finanziari	(361)	-1,9%	(105)	-0,7%	244,1%
EBT	1.841	9,5%	1.010	6,6%	82,4%
Imposte sul reddito	(552)	-2,8%	(306)	-2,0%	80,6%
Risultato d'esercizio	1.289	6,6%	704	4,6%	83,2%

(i) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

I ricavi delle vendite, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle due linee di Business:

- La linea "E – Motion" fa riferimento ad attività di system integrator di sistemi di motion control. Più precisamente offre soluzioni e componenti per l'azionamento, la gestione ed il controllo del movimento di sistemi meccanici grazie alle competenze in ambito di progettazione, assemblaggio e configurazione di sistemi completi di media e grande potenza. Inoltre, rientrano all'interno della linea i servizi di consulenza tecnica per l'integrazione dei sistemi all'interno dei processi aziendali.
- La linea "Aliant" fa riferimento alla vendita di batterie special purpose, in particolare litio e idrogeno. Più precisamente l'Emittente si occupa della realizzazione anagrafica, della redazione della distinta base, della progettazione nuovi componenti, degli schemi elettrici, e del design del layout della batteria

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

Ricavi delle vendite					
€'000	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Chg 31.12 - 31.12
Emotion	10.348	53,7%	9.073	59,4%	14,1%
Aliant	8.929	46,3%	6.205	40,6%	43,9%
Ricavi delle vendite	19.276	100,0%	15.279	100,0%	26,2%

I dati al 31 dicembre 2023 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite pari a 19,276 milioni di Euro (+26,2% circa rispetto l'anno precedente). L'incremento è relativo principalmente ai maggiori volumi derivanti dalla linea "Aliant" (+Euro 2,7 milioni circa e + 43,9% circa rispetto l'anno precedente) e ai maggiori volumi derivanti dalla linea "Emotion" (+Euro 1,3 milioni circa e + 14,1% circa rispetto l'anno precedente).

La linea "E - Motion" per i periodi in analisi risulta essere la principale linea di ricavo (circa 53,7% al 31 dicembre 2023 e circa 59,4% al 31 dicembre 2022); tuttavia, per gli stessi periodi, si evidenzia un incremento dell'incidenza percentuale della linea "Aliant" rispetto i ricavi totali (circa 46,3% al 31 dicembre 2023 e circa 40,6% al 31 dicembre 2022), a supporto della forte crescita commerciale della stessa linea.

Entrambe le linee di ricavo sono rivolte a quattro tipologie di clienti: Manufacturer, End User, Service Provider e Distributori.

Gli Altri ricavi e proventi, pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 128 migliaia e pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 117 migliaia, non evidenziano scostamenti significativi; più precisamente gli stessi fanno riferimento ai ricavi derivanti dalle rivalse nei confronti dei clienti in relazione alle spese di trasporto e di imballo.

I costi per materie prime al netto della variazione delle rimanenze fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività principale. La stessa voce, per il periodo al 31 dicembre 2023, pari a Euro 13,3 milioni, evidenzia un incremento di circa il 19% rispetto l'analogo periodo precedente, relativo principalmente ai maggiori acquisti effettuati, diretta conseguenza del maggior fatturato generato nello stesso periodo. Infine, si evidenzia un miglioramento dell'incidenza percentuale sul valore della produzione (corrispondente al 68,7% al 31 dicembre 2023 rispetto al 72,8% al 31 dicembre 2022).

I costi per servizi, pari ad Euro 1,34 milioni al 31 dicembre 2023 e pari a Euro 1,24 milioni al 31 dicembre 2022, sono relativi principalmente ai compensi nei confronti degli amministratori, alle consulenze di spese legali, professionali e tecniche ed ai costi sostenuti per lo svolgimento delle fiere. Il leggero incremento

registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 rispetto il precedente è imputabile principalmente ai maggiori costi sostenuti per fiere e alle spese di ricerca e sviluppo. Infine, al 31 dicembre 2023 si evidenzia un'incidenza dei costi per servizi rispetto al Valore della produzione in diminuzione rispetto al periodo precedente pari a circa il 6,9% (circa 8,1% circa al 31 dicembre 2022), riduzione imputabile ai maggiori ricavi conseguiti nello stesso periodo nonché al maggior assorbimento degli stessi costi.

I costi per godimento beni di terzi, pari a Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2023 e pari a Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2022, fanno riferimento principalmente ai contratti di noleggio di software (programma CAD) ed altri beni strumentali come stampanti e fotocopiatrici.

L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2023 (+ 31,4% circa rispetto il periodo precedente) è relativo all'incremento del personale dipendente necessario per sostenere l'aumento dei volumi produttivi, che ha comportato maggiori retribuzioni lorde e oneri sociali. Il costo del personale al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 1,95 milioni (Euro 1,48 milioni al 31 dicembre 2022).

Gli oneri diversi di gestione, pari a Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2023 e pari a Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2022, fanno riferimento principalmente ad imposte quali Imu e Tasi.

Al 31 dicembre 2023 si registra un incremento dell'EBITDA, pari ad Euro 2,67 milioni (Euro 1,39 milioni al 31 dicembre 2022) e dell'EBITDA Margin, pari al 13,8% (9,1% al 31 dicembre 2022). Tale incremento risulta essere imputabile all'effetto combinato dei:

1. ai maggiori volumi registrati, che hanno permesso un maggior assorbimento dei costi di struttura quali costi per servizi e costi del personale;
2. ad una minore incidenza % dei costi per materie prime sul valore della produzione, dunque ad una maggiore marginalità registrata.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 459 migliaia e pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 259 migliaia, evidenziano un incremento imputabile principalmente agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e, più precisamente, agli oneri relativi la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

Il Risultato Netto al 31 dicembre 2023 è positivo e pari ad Euro 1,29 milioni, in forte crescita rispetto al dato al 31 dicembre 2022 (Euro 703 migliaia). Un risultato particolarmente apprezzabile, tale da potersi considerare un picco positivo rispetto al trend storico della società.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,16	0,22	0,14
ROE lordo	0,23	0,31	0,21
ROI	0,10	0,06	0,05
ROS	0,11	0,07	0,06

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Utile operativo per dipendente	57.953	32.763	29.314
Utile netto per dipendente	33.930	20.689	16.758
Ricavi delle vendite per dipendente	507.251	449.366	477.243

Principali dati patrimoniali

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati della Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	31.12.2023	31.12.2022	Chg 31.12 - 31.12
Immobilizzazioni immateriali	881	81	988,7%
Immobilizzazioni materiali	5.813	4.832	20,3%
Immobilizzazioni finanziarie	27	48	-43,9%

Attivo fisso netto	6.721	4.961	35,5%
Rimanenze	7.218	6.558	10,1%
Crediti commerciali	5.848	5.208	12,3%
Debiti commerciali	(4.404)	(5.813)	-24,3%
Capitale circolante commerciale	8.662	5.953	45,5%
Altre attività correnti	21	35	-39,8%
Altre passività correnti	(829)	(691)	20,1%
Crediti e debiti tributari	777	643	20,8%
Ratei e risconti netti	33	12	184,9%
Capitale circolante netto (ii)	8.664	5.952	45,6%
Fondi rischi e oneri	(48)	(102)	-52,7%
TFR	(492)	(425)	15,9%
Capitale investito netto (iii)	14.845	10.387	43%
<i>Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario corrente</i>	3.743	3.253	15,1%
<i>Indebitamento finanziario netto - Parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	818	801	2,1%
<i>Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario non corrente</i>	2.723	2.737	-0,5%
Totale indebitamento	7.284	6.791	7,3%
Altre attività finanziarie correnti	(3)	(3)	-16,7%
Disponibilità liquide	(1.909)	(339)	463,1%
Indebitamento finanziario netto (iv)	5.373	6.449	-16,7%
Capitale sociale	452	250	80,8%
Riserve	7.731	2.984	159,1%
Risultato d'esercizio	1.289	703	83,4%
Patrimonio netto	9.472	3.937	140,6%
Totale fonti	14.845	10.387	43%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

L'incremento registrato nell'attivo fisso netto, pari a Euro 6,72 milioni al 31 dicembre 2023 e pari a Euro 4,961 milioni al 31 dicembre 2022, è principalmente imputabile alle immobilizzazioni immateriali e materiali. Le immobilizzazioni immateriali sono relative agli oneri pluriennali sostenuti dalla società per il progetto di quotazione; la società in data 22 marzo 2024 ha inoltrato la "Domanda Dei Benefici Di Cui Alla Legge 27 Dicembre 2017, N. 205, Comma 89 E Seguenti - Elsa Solutions Spa" per poter beneficiare del credito di imposta relativo ai costi sostenuti per la quotazione. La voce Immobilizzazioni materiali comprende gli acconti, pari a Euro 1.350 migliaia, afferenti gli oneri per i lavori di ampliamento della sede della società. Al 31 dicembre 2023 si registra un aumento del capitale circolante netto rispetto il periodo precedente relativo principalmente:

- all'incremento delle rimanenze, dovuto ai maggiori acquisti effettuati dalla Società in funzione del portafoglio ordini acquisito. Si evidenzia comunque una crescita non proporzionale rispetto ai precedenti periodi, con un effetto di stabilizzazione delle stesse e dunque una riduzione dei giorni medi di rotazione del magazzino;
- all'incremento dei crediti commerciali, diretta conseguenza della crescita del fatturato, essendo le condizioni medie di incasso leggermente migliorate.
- alla riduzione dei debiti commerciali, diretta conseguenza dei minori acquisti effettuati in relazione ai volumi di vendita effettuati, nonché della riduzione di giorni medi di rotazione del magazzino e ad una riduzione dei tempi medi di pagamento.

Con riferimento alle altre voci rientranti nel capitale circolante netto, non si evidenziano scostamenti significativi.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	2.750.544	(1.024.178)	(1.662.695)
Quoziente primario di struttura	1,41	0,79	0,67
Margine secondario di struttura	6.048.860	2.239.375	2.259.901
Quoziente secondario di struttura	1,90	1,45	1,45

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Rotazione delle rimanenze	198	213	159
Rotazione dei crediti	111	124	140
Rotazione dei debiti	104	137	158

Indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto della Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

Indebitamento finanziario netto €'000	31.12.2023	30.06.2023	31.12.2022	Chg 31.12 - 31.12
A. Disponibilità liquide	1.909	341	339	463,1%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				n/a
C. Altre attività correnti	3	3	3	-16,7%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.912	344	342	458,9%
E. Debito finanziario corrente	3.743	3.434	3.253	15,1%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	818	763	801	2,1%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.561	4.198	4.054	12,5%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	2.650	3.854	3.712	-28,6%
I. Debito finanziario non corrente	2.723	3.184	2.737	-0,5%
J. Strumenti di debito				n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti				n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.723	3.184	2.737	-0,5%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	5.373	7.038	6.449	-17%

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di tesoreria	(1.182.847)	(4.332.384)	(1.435.155)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	0,88	0,60	0,81
Liquidità secondaria	1,59	1,21	1,29
Indebitamento	1,41	3,53	3,47
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,89	1,43	1,44

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,88. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,59. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,41. L'ammontare dei debiti è da considerarsi adeguato in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,89, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	2.362
Attrezzature industriali e commerciali	21.247
Altri beni	34.780

Proseguono i programmi di investimento in corso per la finalizzazione e l'attrezzaggio delle aree produttive e per il rafforzamento dell'organico tecnico.

L'ufficio tecnico di Elsa oggi si propone con capacità evolute di progettazione 3D con software e personale dedicato a supporto dell'attività di R&D.

Immobile

La conclusione degli interventi immobiliari, inizialmente prevista per il I trimestre 2024, è posticipata a giugno 2024.

Macchinari e attrezzature

Le 2 ISOLE ROBOTICHE per l'assemblaggio delle batterie e le attrezzature in asservimento sono state ordinate ed è prevista la consegna in due tranches a giugno e a dicembre 2024

Digitalizzazione

E' previsto nel corso del II semestre 2024 il GO-LIVE del portale di E-Commerce che consentirà un efficientamento del processo commerciale soprattutto della divisione E-Motion.

Sono stati integrate nel software gestionale specifiche metriche e strumenti gestionali volti all'ottimizzazione degli stock di magazzino E-Motion e favorire la rotazione delle SKU.

Rafforzamento organico tecnico

Sono stati acquistati i software per la progettazione 3D a supporto delle attività di R&D e di progettazione dell'ufficio tecnico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con l'impresa controllante.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e/o azioni quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

La società opera con clienti noti ed affidabili, quasi sempre nell'ambito di rapporti ormai consolidati. È politica della società verificare la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento diverse dalle normali condizioni applicate. Inoltre, il saldo dei crediti viene continuamente monitorato dall'ufficio amministrativo, in modo che l'importo delle posizioni pendenti non sia significativo. L'ufficio amministrativo, in aggiunta alla valutazione iniziale di affidabilità, effettua infatti il monitoraggio continuo dei clienti, fornendo tempestiva segnalazione di allerta nel caso di clienti che hanno significativamente peggiorato la propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Oltre a tali procedure, la società – al fine di gestire al meglio il rischio in esame – ha adottato già da alcuni anni una politica secondo la quale i crediti commerciali sono garantiti da apposita polizza assicurativa che garantisce il 90% del valore nominale.

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

La buona qualità della clientela è determinata anche dalla posizione di mercato raggiunta che consente di trattare con i player principali del settore.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente, parere dei legali e dati storici. Attualmente in bilancio sono presenti crediti verso clienti in procedure concorsuali per Euro 67.765, quasi interamente svalutati da apposito fondo.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere.

Il rischio di liquidità della società è, da sempre, mitigato attraverso un'attenta gestione della tesoreria da parte dell'ufficio amministrativo, che effettua un monitoraggio nel continuo, nel rispetto di procedure che hanno l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

La Società adotta la politica di avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che siano immediatamente disponibili.

La società detiene una buona liquidità, conseguente anche all'aumento di capitale effettuato nel corso dell'anno, come si evince dagli indici di liquidità riportati nell'apposita sezione della presente relazione.

Rischio di tasso

Sul totale dei finanziamenti chirografari e ipotecari, per un importo totale di debito residuo di Euro 3,5 milioni circa il 69% dei finanziamenti ancora in essere al 31.12.2023 prevede l'addebito di un tasso fisso, oppure a tasso variabile con un CAP il cui montante sottostante si aggiorna sulla base del piano di rimborso, con ciò sterilizzando il rischio di un aumento dei tassi di interesse.

Ad esclusione del mutuo ipotecario, i finanziamenti sono tutti coperti dalla garanzia MCC.

Per i finanziamenti a tasso variabile la società ha stipulato dei derivati a copertura del rischio tasso per un capitale nozionale complessivo fissato alla data del 31.12.2023 di euro 668 mila circa, questo al fine di contenere future fluttuazioni dei tassi.

La società, potendo beneficiare di finanziamenti accordati a tassi estremamente vantaggiosi, non è esposta in maniera significativa a tale rischio.

Rischio di mercato

I settori in cui l'Emittente opera sono caratterizzati da un elevato grado di concorrenza, rappresentato sia da player di grandi dimensioni sia da operatori minori, nonostante l'elevato grado di competenze tecnologiche della ELSA Solutions. Stante la situazione attuale dei mercati in cui ci troviamo ad operare possiamo affermare che, almeno per il momento, la società sta riscontrando una forte pressione sui prezzi legata alla elevata concorrenza ed al rallentamento di alcuni mercati e settori specifici in cui opera. I prodotti che la società progetta, produce e distribuisce vengono, tuttavia, ritenuti altamente specializzati e per questo motivo molto richiesto sia dai settori legati all'industria siderurgica, degli imballaggi, della plastica e della gomma, della carta e del cartone (EMOTION), che dai settori legati alla mobilità elettrica per veicoli industriali, agricoli e movimento terra (ALIANTE).

Il rischio in esame è altresì ridotto dal fatto che la società, sia nel settore "automazione industriale" (settore che ha rappresentato l'iniziale core business della sua attività), sia nel settore "accumulatori agli ioni di litio", gode di un posizionamento di leadership in Italia nei mercati di riferimento.

Con riguardo al secondo settore, si sottolinea che continua l'incremento della domanda di prodotti legati allo sviluppo di veicoli e macchinari elettrici ed ibridi, sempre più orientata verso apparecchiature in grado di offrire alternative ai motori endotermici tradizionali, strumenti da impegnare nell'economia circolare e nella mobilità "green", come peraltro si evince dall'elevato numero di progetti in corso legati a clienti che stanno convertendo veicoli e macchinari endotermici a veicoli e macchinari ibridi o elettrici.

Rischio sanitario

Nel periodo di maggiore pericolosità del virus Covid-19 sono state adottate le misure di sicurezza previste dal protocollo aziendale di regolamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, le informative e le linee guida sono tutte conservate nei nostri archivi a disposizione degli enti preposti. Attualmente il livello di rischio è drasticamente calato e sono stati conservati i presidi obbligatori per legge.

Rischio sui tassi di cambio (rischio valutario)

La Società opera prevalentemente in Italia, circa il 90% delle vendite è stata effettuata in Euro, rendendo di fatto il rischio di cambio un rischio limitato.

La politica aziendale sugli acquisti effettuati all'estero, prevede un attento e costante monitoraggio delle esposizioni in valuta diversa dall'Euro, al fine di valutare l'adozione di strumenti di copertura idonei a minimizzare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

A questo scopo la società, per coprirsi da anomale fluttuazioni dei cambi, ha sottoscritto dei contratti di opzione di valuta in dollari per un importo complessivo residuale al 31.12.2023 di circa 1.236.976,22 Euro con scadenza 2024.

Al 31.12.2023, il differenziale negativo a sfavore della società era pari ad Euro 20.115 mentre il differenziale positivo era pari ad Euro 3.030. Il differenziale è stato rilevato in una riserva negativa del patrimonio netto (al netto delle imposte anticipate/differite) con contropartita Strumenti finanziari derivati passivi, voce B.3 del passivo patrimoniale e Strumenti finanziari derivati attivi, voce B.3.4 dell'attivo patrimoniale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società non ha emesso né utilizzato alcuno strumento finanziario particolare; il rischio sul credito è in parte mediato da apposita polizza di copertura, il rischio valutario sui fornitori esteri è in parte coperto da contratti di opzione in valuta. La società ha inoltre adottato delle rigorose procedure di controllo sulla gestione dei flussi finanziari.

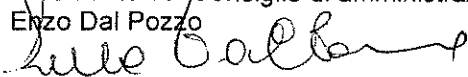
Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento tendenziale del fatturato del primo bimestre dell'anno 2024 conferma le proiezioni di crescita della società, grazie all'acquisizione di nuovi clienti strategici ed alla crescita dei mercati in cui l'Emittente opera. Le prospettive per i prossimi mesi, attualmente positive, sono indubbiamente influenzate da un clima di incertezza, conseguenza delle tensioni geopolitiche internazionali in area RUSSIA ed ASIA PAC che potrebbero aggravare ulteriormente gli stress sugli approvvigionamenti. Oltre ovviamente ad una situazione a livello europeo caratterizzata da elevati tassi di interesse che potrebbero frenare ulteriormente gli investimenti industriali.

L'emittente non opera con la RUSSIA

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Enzo Dal Pozzo



ELSA SOLUTIONS S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

12 APRILE 2024

THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
ELSA Solutions S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ELSA Solutions S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la

frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ELSA Solutions S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ELSA Solutions S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

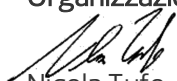
della ELSA Solutions S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELSA Solutions S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

ELSA SOLUTIONS SPA

Sede in via Pietro Patarini, n. 15 - 40026 IMOLA (Bo)

Capitale sociale euro 451.960 i.v.

Registro Imprese di Bologna e Codice Fiscale n. 02335150377

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 153, D. LGS. N. 58/98

All'Assemblea degli Azionisti di
ELSA SOLUTIONS S.P.A.

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 153 d.lgs. 58/98, il Collegio Sindacale di ELSA SOLUTIONS S.p.A., composto dai sigg. Vincenza Bellettini, Presidente, Monica Cesari e Marco Donini, Sindaci Effettivi, intende rendervi edotti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2023. Il collegio attualmente in carica è stato nominato per la prima volta dall'assemblea degli azionisti dello scorso 11 luglio 2023 e resterà in carica per un triennio, ovvero fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

FONTI NORMATIVE, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza demandata alla sua competenza dalla legge, secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornate a dicembre 2023 e le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività sulla base del quadro normativo di riferimento, dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione all'attività e alle dimensioni strutturali della Società.

L'esercizio dell'attività del Collegio Sindacale si è così sostanziata:

- incontri periodici, alternando presenza fisica e incontri in modalità telematica, con i componenti il Consiglio d'amministrazione;
- partecipazione, alternando presenza fisica e incontri in modalità telematica, alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli azionisti;
- scambio informativo periodico con la società di revisione, in base a quanto previsto dalla normativa;

Abbiamo partecipato, dopo la nostra nomina, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2023 dopo la nostra nomina, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice civile e dallo Statuto,

tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale, dalla data di nomina fino al termine dell'esercizio 2023, ha svolto la propria attività effettuando n. tre riunioni collegiali, tutte regolarmente verbalizzate.

Il Collegio Sindacale si è confrontato con i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione aziendale che è stata fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da renderne necessaria la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione; il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio, tenendo conto in ogni aspetto della propria attività di controllo anche delle dimensioni aziendali, rileva che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge e dello statuto. Il Collegio precisa, inoltre, che le operazioni con parti correlate risultano regolamentate da idonea procedura approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2023.

Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che siano state compiute operazioni in violazioni della legge e dello Statuto da parte della Società o dei suoi organi né siano state avanzate denunce da parte degli azionisti.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza:

- di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di operazioni deliberate e attuate in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- di operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- di operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di

Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e attuate e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Gli Amministratori Delegati hanno agito nel rispetto dei limiti della delega ad essi attribuita. Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dagli Amministratori Delegati adeguati reporting sull'andamento della gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa e del confronto con la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale, tenuto debito conto delle dimensioni aziendali, non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società che, per quanto concerne la struttura, le procedure, le competenze e le responsabilità, allo stato appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono compresi due amministratori indipendenti, dei quali la Società ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 58/98.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe al suo interno.

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due membri supplenti. Il Collegio ha altresì verificato la permanenza, nel corso dell'incarico, dei requisiti previsti dall'art. 2397 c.c., nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c. e dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/98.

La revisione legale dei conti concernente il bilancio di esercizio nonché la revisione contabile limitata della relazione semestrale intermedia, è affidata ex art. 2364 c.c. alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile Spa con sede in Milano, che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

La stessa ha ricevuto incarico dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° marzo 2023.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei sistemi di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società; di ciò è stata fornita illustrazione nella Relazione finanziaria al 31 dicembre 2023 rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato i documenti aziendali;
- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono evidenti inadeguatezze nel sistema di controllo interno.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Il Collegio Sindacale non evidenzia carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

I responsabili della Società di Revisione non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti all'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale dà atto che RSM Spa ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, d.lgs. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, d.lgs. 39/2010, emessa in data odierna, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

La società di Revisione attualmente incaricata ha svolto nel corso dell'esercizio i servizi di revisione pattuiti.

Al Collegio non sono pervenute nel corso dell'esercizio richieste di pareri né da parte della Società di Revisione, né da parte di entità appartenenti alla rete di questa, inerenti servizi diversi, rientranti fra quelli "non consentiti" dalle disposizioni richiamate dall'art. 19, c. 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella relazione sulla gestione è riportata la valutazione degli amministratori sui "rischi di impresa", in applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 32/2007 di recepimento della direttiva comunitaria 51/2003/Ce.

Attività di vigilanza sui rapporti con parti correlate

Il Collegio Sindacale dà atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ricorda, come già precisato, che la Società ha adottato idonea procedura per le operazioni con parti correlate.

Modalità di attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale dà atto che Elsa Solutions S.p.a., quotata sul mercato *Euronext Growth Milan* gestito da Borsa Italiana Spa, non aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società Quotate.

Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio dà atto di non aver rilasciato pareri dalla data della propria nomina e fino alla chiusura dell'esercizio.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto una valutazione della propria composizione, della dimensione e del funzionamento.

Con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso, in particolare, che:

- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza;
- il Collegio Sindacale garantisce la diversità di genere e generazionale dei suoi componenti;
- ciascun Sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in più aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.

OSSERVAZIONI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2023, che è stato messo a disposizione nei termini.

Non essendo demandato a codesto Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla formazione e l'impostazione del progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426, n.5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi d'impianto ed ampliamento riguardanti la quotazione per € 834.766,10; l'importo indicato è al netto degli ammortamenti eseguiti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, non ha osservazioni da formulare su quanto di propria competenza in ordine al bilancio e alla relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte Vostra del bilancio al 31/12/2023 nella veste presentata ed alla adozione delle proposte di delibera formulate.

Imola, 12 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio Sindacale


Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Vincenza Bellettini



Monica Cesari



Marco Donini

